



FESTIVAL DELL'AUTOBIOGRAFIA 2017

Anghiari, 1 – 3 Settembre 2017

I DOVE DELLA VITA. Luoghi e non – luoghi.
Paesaggi, svolte e sentieri
della scrittura autobiografica.

Programma Festival 2017:

» <http://lua.it/home-eventi/festival-autobiografia-2017/programma-festival-2017/>

Festival dell'autobiografia 2017
Report della sessione
Lavori in corso: Flash, nuove idee e progetti

di Giovanni D'Alfonso

Nell'ambito del Festival ho avuto il privilegio e il piacere di presentare la sessione "Lavori in corso" della Libera Università dell'Autobiografia di Anghiari: una comunità in cammino.

Sono numerose le attività della Lua in corso in molte città d'Italia: si tratta spesso di percorsi di ricerca-azione realizzati da biografi e custodi di memorie di comunità, nei luoghi e contesti più diversi, per accompagnare chi lo desidera nel viaggio di ricomposizione dei paesaggi e dei luoghi incontrati nel corso della vita. Un viaggio che può produrre, talvolta, esiti importanti anche nella vita di una comunità.

Mi riferisco a luoghi e paesaggi in cui nascono e si sviluppano storie, contesti come le scuole, gli ospedali, le aree degradate delle periferie urbane, le carceri, i luoghi attraversati da flussi migratori.

Purtroppo è stato possibile dedicare l'attenzione solo a tre progetti in particolare ma, durante l'incontro, sono riuscito a menzionarne altri...

Uno di questi è il **progetto Lampedusa** che ogni anno dal 2015 ha permesso alle generose ed esperte collaboratrici della Lua, Caterina Benelli, Daniela e Sara Bennati di intessere importanti e significativi rapporti con la comunità dell'isola e di condividere il dramma degli sbarchi e i difficili problemi legati all'accoglienza e alla solidarietà.

Il primo progetto esposto riguarda la costituzione della "**Libreria delle storie senza dimora**" nella ex-fabbrica Cimat di Torino, da tempo sede del Gruppo Abele, resa possibile dalla collaborazione con la Libera Università dell'Autobiografia. Lucia Bianco e Marilena Capellino, le coordinatrici del progetto, ci hanno raccontato, con ricchezza di argomenti e temi, gli obiettivi principali del progetto e i percorsi di formazione e ricerca (autobiografica e biografica). Per saperne di più si possono trovare tutte le informazioni nel sito della Lua.

La platea del teatro di Anghiari è piena e anche molti palchi. Le parole di Marilena Capellino e Livia Bianco hanno conquistato il pubblico. Ogni tanto guardo l'orologio e, per tenere sotto controllo i tempi, lancio sguardi un po' ansiosi.

Alla fine riesco a riprendere la parola e ricordo brevemente due attività della Lua a Città di Castello, sotto la guida di un maestro d'eccezione come Duccio Demetrio e il coordinamento di Adele Romito. Si tratta di un percorso di Econarrazione che ha

coinvolto alcune classi elementari e medie di Città di Castello, nella sperimentazione della *green autobiography*; e della Maratona autobiografica a Monte Santa Maria Tiberina, tra memoria del passato e sentimenti del presente. I partecipanti realizzeranno un racconto breve traendo ispirazione da episodi significativi della propria vita o dalla trasposizione novellistica delle memorie altrui.

Il secondo progetto importante da presentare è la **Scuola di Medicina Narrativa** da realizzare ad Anghiari. Micaela Castiglioni comincia a descrivere lentamente le linee metodologiche essenziali, riferendosi anche alla positiva esperienza di tre edizioni della Summer School (*Narrazione e scrittura autobiografica in medicina*), che ha permesso di definire meglio il progetto ed il programma della Scuola di Medicina Narrativa. L'obiettivo principale è quello di avvicinare i professionisti della cura che operano in contesti socio-sanitari al paradigma autobiografico, cercando di approfondire il nesso tra narrazione e medicina e, quindi, divenire consapevoli degli effetti che la narrazione e lo sguardo autobiografico possono produrre nelle relazioni tra le persone coinvolte. La scuola è aperta anche a psicologi, educatori e quanti operano nei contesti medico-sanitari o nell'assistenza domiciliare, nonché agli studenti del corso di laurea in Medicina. Sarebbe importante se questo progetto riuscisse a rapportarsi e fare rete con le molteplici esperienze di medicina narrativa in atto nei luoghi di cura presenti in tutto il territorio nazionale.

Il terzo progetto è "**Ti racconto una storia: la tua**" promosso da una rete di associazioni milanesi e coordinato da Iris Caffelli. L'iniziativa sta coinvolgendo gli anziani e i giovani di cinque aree periferiche di Milano e si concluderà nel 2018 con la mostra "Il dialogo con il tempo".

Infine è stata annunciata una nuova iniziativa con la casa editrice Mimesis: la nascita della collana "**Quaderni di Anghiari**" diretta da Duccio Demetrio e Stefano Raimondi. Dal prossimo luglio saranno pubblicati, accanto a volumi teorico – pratici, utili a quanti vogliono realizzare la propria autobiografia, anche autobiografie particolarmente significative con l'approvazione del Comitato Scientifico .

Durante l'incontro, mi ha fatto piacere presentarmi anche come coordinatore del circolo di cultura e scrittura autobiografica, previsto dal nuovo Statuto della Lua. La sua sede è nella Biblioteca Vaccheria Nardi, appartenente alla rete dell'Istituzione delle Biblioteche di Roma. E' qui che, da molti anni, un folto gruppo di persone si occupa di ciò che lega le storie di vita, le storie di luoghi, i loro geni e le loro molteplici rappresentazioni artistiche. Ho voluto perciò richiamare il nostro progetto formativo, "**Il paesaggio umano e la memoria**" che, seguendo il modello anghiarese, ci ha permesso di realizzare la mnemoteca del 4° Municipio, nella zona est di Roma.